



COMMUNITY

USERNAME

PASSWORD

LOG IN

password persa?
registratiELEONORA
CONTUCCI
MENOSSI

PAUSE D'ATTENZIONE



QUANDO L'ARTISTA FA IL FILM. E LO FA BENE

Pieno consenso allo Schermo dell'arte Film Festival che a Firenze ha creato una piattaforma per studiare le immagini in movimento e promuoverne la produzione

Maria Antonia
Rinaldi



pubblicato giovedì 3 dicembre 2015

In un panorama non particolarmente ricco, **Lo schermo dell'arte Film Festival** è forse l'iniziativa più brillante che si registra oggi a Firenze. Un grande pubblico appassionato d'arte ha affollato l'ottava edizione del festival, dove i film e le discussioni in sala aprono in maniera efficace il dialogo su questa difficile materia anche ai non addetti ai lavori. Un pubblico interessato, curioso che partecipa divertito alle discussioni alla presenza di artisti, critici e curatori. Una comunità internazionale che continuerà a collaborare anche nei mesi futuri, perché i giorni del Festival sono solo la punta dell'iceberg di un progetto ben articolato, che da quest'anno prevede anche la produzione e distribuzione di un lungometraggio attraverso il progetto *Feature Expanded*, a cura di Leonardo Bigazzi e Sarah Perks che ha premiato il film di **Gabrielle Brady** *Nessun uomo è un'isola*. Film documentario che racconta la storia di un'isola, luogo di detenzione e area naturale protetta, affrontando il tema socio-politico in chiave metaforica e ponendo attenzione anche a problemi bio-etici.

Negli anni Lo schermo dell'arte Film Festival si è fatto apprezzare per la qualità della selezione dei film, frutto dell'impegno e della ricerca di Silvia Lucchesi. Con il preciso interesse di indagare il rapporto tra queste immagini e l'arte contemporanea, Lucchesi persegue scelte curatoriali che, evitando rassegne a tema e senza incorrere in preconcepite scelte estetiche, seguono i percorsi intrapresi da artisti e autori di diverse generazioni. Traspone la predilezione per artisti che indagano le possibilità di sovvertire *clichés* narrativi e strutturali attraverso le tecnologie applicate alle immagini in movimento.



dal 6 dicembre 2015
al 10 gennaio 2016
a Sestri Levante

6 VISIONI

a cura di Ivan Quaroni



LEONARDVS
bottega d'arte





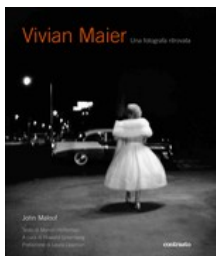
Il gemellaggio creativo e paziente
di **Ludovico Pratesi**
Carlo e Fabio Ingrassia al
Macro di Roma
... segue

CACCIA IN RETE



Una rubrica che scova
artisti nel web
di **Diletta Pellegrini**
Julia Randall e **l'erotismo
della bocca**
... segue

READING ROOM



**Una street photographer
di nome Vivian**
di **Manuela de Leonadis**
... segue

CURATORIAL PRACTISES



di **Camilla Boemio**
Little Constellation
... segue

B.SIDE/4 INVENTARIO



L'editoria
**Una rubrica che incontra
autori attenti a
divulgare ciò che è
progettato e costruito**
di **Lucia Bosso**
... segue

LA LAVAGNA



Lo schermo dell'arte 2015 la giuria di Feature Expanded con la vincitrice Gabrielle Brady photo Pietro Viti

E a festival chiuso, mentre vanno avanti gli incontri in programma - oggi, 3 dicembre alle ore 18.30, alla Strozzina c'è il talk tra Silvia Lucchesi e Davide Giannella "Tra arte e cinema. Le "moving images" nella pratica artistica contemporanea" - vale la pena ripercorrerne i momenti salienti. Nella serata conclusiva di questa edizione, per esempio, è stato presentato *Human Mask* di **Pierre Huyghe**. In un'intervista apparsa più di dieci anni fa su "October", l'artista francese spiega il suo ricorrere a differenti formati e modalità come una prassi alla ricerca di un rapporto originale col reale, scervo da stereotipi interpretativi. Tutti i media sono da lui considerati dei sistemi topologici, dei luoghi pubblici per la discussione dove ri-negoziare ogni tipo di convenzione epistemologica. Nel caso del cinema, la ri-negoziazione del reale è affidata al montaggio di sequenze che simultaneamente riprendono da più angolazioni la stessa scena, sovvertendo la narrazione del montaggio, cosicché la domanda insita in una inquadratura non trova risposta nell'inquadratura successiva.

Questi elementi sono presenti anche nelle immaginifiche sequenze di *Human Mask*. Huyghe ricerca, anche attraverso il cinema, l'accesso a un altro spazio e a un altro tempo. In questo caso lo scenario di partenza è un video trovato su Youtube, lo spazio pubblico per eccellenza di quell'intrattenimento che è da sempre un altro campo d'interesse dell'artista. Il movimento lento della camera in uno scenario post-Fukushima ci porta dalle strade di una città giapponese disabitata all'interno di un ristorante. Unica presenza, una piccola figura dai capelli castani lisci che si aggira caracollando. Da sotto il grembiolino spunta un corpo peloso, sul volto una maschera che ricorda quelle del teatro del Noh. La figura è ripresa mentre si muove velocemente nei locali del ristorante reiterando le stesse, ormai inutili, azioni. La piccola figura si siede, ozia, si accarezza i capelli, rivolge la maschera verso un raggio di sole che filtra dalle finestre. Una scimmia con una maschera, in latino persona.



Parallel III © Harun Farocki 2014

La maschera/persona identificava la gens, definiva giuridicamente il cittadino romano. La maschera è l'individuo. Quella figura, che ora si pulisce le unghie della mano dal pollice opponibile, è una persona: ci viene mostrata la disperante solitudine. Il corpo dell'uomo è assente, non la sua esistenza. Quella figura, gira su se stessa, disorientata in un luogo in decomposizione le cui ombre scopercchiano un baratro etico davanti ai nostri occhi. Quelle immagini sono già, indelebilmente, impresse nella nostra memoria.

Memoria e storia delle immagini è anche il campo d'indagine di *Parallel I-IV* di **Harun Farocki**, a cui quest'anno era dedicato il "Focus on" del festival. Con un approccio ludico, come sottolineato dalla vedova e sua collaboratrice **Antje Ehmman** presente in sala insieme alla critica d'arte **Erika Balsom**, i quattro film ci raccontano il mondo animato dei computer games dalle prime immagini degli anni '80 e '90 costruite attraverso rigide figure geometriche fino alle recenti animazioni sempre più veridicamente elaborate attraverso complessi algoritmi. Un mondo euclideo creato con la stessa geometria della prospettiva rinascimentale. Un mondo perfetto e autoreferenziale, chiuso da limiti invisibili e invalicabili, dove il protagonista vive in un perenne presente. Un eroe senza storia e senza memoria, che contribuiamo a creare giocando, al quale è data ben poca libertà d'azione.

Balsom, ha ricordato come la voce narrante accenni più volte con ironia alla storia dell'arte e alla storia del cinema, con riferimenti alla teoria di Bazin che vedeva nelle nuove tecnologie la possibilità per liberare la pittura dall'obbligo della verosimiglianza. Per Farocki le immagini create al computer possono a loro volta affrancare il cinema dallo stesso obbligo. I video games, senza essere stigmatizzati, sono esaminati per valutarne la portata nella creazione



TROVAMOSTRE

TITOLO

CITTA'

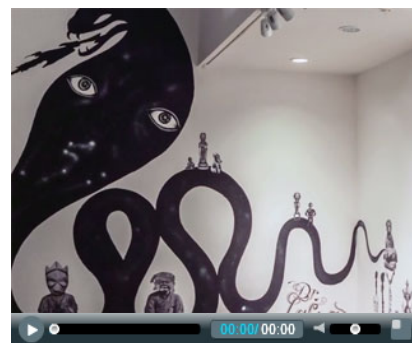
ARTISTA

TROVA

« Dicembre 2015 »

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
29	30	01	02	03	04	05
06	07	08	09	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31	01	02
03	04	05	06	07	08	09

EXIBART.TV



Ecco come nascono i gradi di libertà



Filippo Berta, Concerto per solisti #2, 2015,
performance (Ambasciata Italiana di Berlino)

Stefano Arienti, Fra gli Alberi,
Kartell Museum
visto 7109 volte
21/10/2015



Kounellis, tra installazione e
concerto
visto 17915 volte
10/09/2015



guarda tutti i video su Exibart.tv»



Continuando a farci del male: ovvero la situazione delle Accademie italiane. di **Paolo Aita**
... segue

EXIBART.SEGNALA

exibart



+ le altre exhibart.segnala

SONDAGGIO

Il DDL della "Buona Scuola" promette il ritorno della storia dell'arte nelle classi, l'equiparazione dei diplomi di Accademie di Belle Arti e istituti legati ai Beni Culturali alle lauree tradizionali, oltre che l'assunzione di 100mila precari. Che ne pensate?

- Una buona notizia che agirà alla base del futuro dell'arte e della cultura
- Senza un investimento culturale più complessivo possono fare ben poco le ore di storia dell'arte nelle scuole; idem l'occupazione scarsa per chi esce da istituti legati ai Beni Culturali
- Aspettiamo una prossima riforma
- Non cambierà nulla come al solito e per ogni assunto ci sarà un nuovo precario in arrivo
- Le ore di storia dell'arte in alcuni istituti equivalgono alla ricreazione: tanto valeva non reinserirle e far studiare altro

vota»

RECENSIONI

bologna

dell'immaginario collettivo.



Runa Islam Empty the pond to get the fish 2008

Il cinema è il protagonista anche dei lavori di **Runa Islam** presentati dall'artista in una conversazione con **Riccardo Venturi** dove è emerso ancora più chiaramente come l'artista inglese continui a sperimentare le possibilità di costruire una realtà a sé stante attraverso materia e dispositivi del cinematografo. La sua macchina da presa, spesso telecomandata attraverso un robot, mediando la nostra percezione del mondo, ne interroga e mette in discussione i limiti cognitivi. Islam si chiede quale sia il suo ruolo come artista nel definire con l'inquadratura spazi e oggetti. Il titolo del film *Empty the Pond to Get the Fish* cita una frase di Robert Bresson che definisce la cinepresa la penna del regista, lo strumento con cui rivelare l'oggetto.

Tra utopia e una certa dose di ironia, le carrelate e i movimenti meccanici della macchina, scrivono lo spazio del Museo del Ventesimo Secolo di Vienna, rivelando ambienti e oggetti trovati dall'obiettivo come "ready made". Tra elementi liquidi e altri ben definiti in contrasti e contorni la camera svela ancora una volta l'ambiguità e parzialità della nostra visione. Anche da questo punto di vista, Lo schermo dell'arte Film Festival di Silvia Lucchesi si è confermato un momento fondamentale per la comprensione e rilettura del rapporto, in continua evoluzione, tra arte contemporanea e moving images. L'estetica del documentario non è più la sola dominante, e se Runa Islam la rifugge, altri artisti la ristrutturano attraverso narrative oniriche o ibridazioni di linguaggi.

È quanto emerge anche dalla mostra "VISIO. Next Generations Moving Images", visibile fino al 20 dicembre al CCC Strozzi e a cura di Leonardo Bigazzi. I lavori dei dodici artisti selezionati, sono dislocati negli spazi museali con scelte espositive originali che sollecitano il visitatore ad esplorare le differenti modalità e scelte estetiche di una nuova generazione di artisti che affidano alle immagini in movimento la loro poesis e le loro riflessioni sul mondo.

Maria Antonia Rinaldi

TI SEI PERSO LE ALTRE NOTIZIE DI PROGETTI E INIZIATIVE? CLICCA QUI



piacentino va veloce



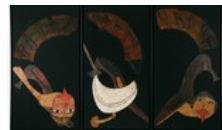
paesaggi con rovine. e noi



ma quanto è bello produrre l'opera!



la sicilia, nel mezzo del mezzo



storie che non sono la mia



la cura della bellezza



alice schivardi figlia unica e situazionista



la cultura domestica di maria e alicia



impressionisti, arte russa e design italiano

+ commenti
+ più' lette

non conoscevo questa artista, molto interessante, ...
di Sara

complimenti a Roberto Marchese!!! Un premio merita...
di Marisa Albanese

Congratulazioni! Ad maiora!
di Francesca

Complimenti Roberto!!Anche se per me le tue opere ...
di Antonio

un premio che attesta la qualità di Roberto Marche...
di Marco

le notizie più cliccate della giornata

Christo chiama all'azione. Volete dare una mano all'artista nella realizzazione della sua nuova opera sul Lago d'Iseo? Ecco come fare

Lorenzo Benedetti deve lasciare definitivamente il De Appel. A deciderlo è La Corte del distretto di Amsterdam. Posizione che solleva una questione cruciale nel mondo dell'arte

La modella surreale. E un po' mostruosa

La street art ancora protagonista a Milano: il collettivo "Orticanoodles" colora la ciminiera dello stabilimento Branca e realizza il murale più alto d'Italia

L'arte non le manda a dire

Quando l'artista fa il film. E lo fa bene

Qui Miami/5. Esplosiva NADA. La fiera indipendente degli art dealers torna "on the beach" e scoppia di salute

Qui Miami/2. Art Basel immensa, con il trionfo della pittura in tutte le salse, meno installazioni, e una grande assente chiamata fotografia

La Fondazione Prada mette in scena una mostra al contrario. Con "Recto Verso" il retro delle opere diventa protagonista

Le passioni di John Winter all'asta

• post
• commenti

ultimi post in tempo reale da Exibart.blog

villa zanelli diventerà un museo dell'art nouveau ? di andreaspeziali

rassegna human portraits - luigi tirino - fendi e cucì di gyz59

le frasi di "saggezza" di vittorio sgarbi non hanno mai fine..... di stefanorollero

pausa caffè di doattime

boltansky, fondazione merz di emi.g

franco massanova - alla ricerca della vita di archivioopen

genova
 marcheabruzzo
 milano
 napoli
 roma
 sardegna
 sicilia
 torino
 toscana
 trento bolzano
 venezia
 altre città
 around

RUBRICHE

architettura
 arteatro
 curatori
 design
 diritto
 fiere e mercato
 fotografia e cinema
 lavagna
 libri ed editoria
 musica
 parola d'artista
 rubrica curatori
 taxart
 That's contemporary
 Ultime dalla Biennale



abel azcona/l'intervista -



paul klee e il principio vitale



parigi, oh arte!

STRUMENTI

inserisci un commento alla notizia

versione in pdf

versione solo testo

le altre recensioni di Maria Antonia Rinaldi

registrati ad Exibart per continuare a consultarlo gratuitamente

invia la notizia ad un amico

Mi piace Condividi Piace a una persona.



buon viaggio di isovniartstudio

apri un blog

ultimi commenti ai post in tempo reale

De Sica inventa tutto. Ha ragione l'utente Carlo riguardo... di Luigi

Bella intervista Francesco! di Ren

Articolo molto vero. Come mai lei non scrive piu'?... di Andree

Oltre alla Regione Piemonte che gentilmente ci ha ... di stefano rollero

sono in possesso di 5 quadri di Romano Mussolini comprati... di paolo tiradossi

Buongiorno Andrea, sono una giornalista di Rainews24.... di Cristina Raschio

Opera molto interessante, stupendo il gioco di matericità... di Francesca

"Lucetempo" Una mostra d'arte nella sala del ...

The Art and Science entanglement to Implement a cultural... di paolo manzelli

Exibart
 62.889 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Gioca

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tweets

Follow

- exibart** @exibart_com 1h
 #LorenzoBenedetti deve lasciare il #DeAppel. A deciderlo la corte del distretto di #Amsterdam. Ecco perché: goo.gl/UR2A2Q
 Show Summary
- exibart** @exibart_com 12h
 #NADA, la fiera indipendente degli #artdealers torna #onthebeach e scoppia di salute. goo.gl/83RRtM #MiamiArtWeek
 Show Summary
- exibart** @exibart_com 17h
 #Orticanoodles colora la #ciminiera dello stabilimento #Branca e realizza il murale più alto d'Italia. goo.gl/JeN6Jh #streetart
 Show Summary

Tweet to @exibart_com



Exibart

Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.

P.IVA: 11600801002

Direttore Editoriale e Direttore Responsabile:

Adriana Polveroni

Direttore Commerciale:

Federico Pazzagli

f.pazzagli@exibart.com

adv@exibart.com

Fax: 06/89280543

Amministrazione:

amministrazione@exibart.com

Fax: 06/89280277

web design by Arte Laguna

[Privacy](#)

© 2015 All Rights Reserved

Social

 [Facebook](#)

 [Twitter](#)

 [RSS](#)

Explore

[Inaugurazioni](#)

[Speed-news](#)

[Sondaggi](#)

[Forum](#)

[TV](#)

Rubriche

[Design](#)

[Architettura](#)

[Teatro](#)

[Musica](#)

[Fotografia](#)

[Libri](#)

exibart